Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 123: Mobilität - mit Parkinson im öffentlichen Verkehr = Mobilité - Parkinson et transports publics = Mobilità - Parkinson e trasporti pubblici

Artikel: Da Tixi a PassePartout

Autor: Robmann, Eva / Wydler, Rudolf

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-815281

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Da Tixi a PassePartout

L'offerta dei trasporti pubblici non risponde sempre alle esigenze dei parkinsoniani. Per le persone con difficoltà di deambulazione, in Svizzera esiste una rete quasi capillare di iniziative private a prezzi ridotti.

Gli enti di trasporto come PassePartout sono equipaggiati per le persone in sedia a rotelle. *Foto: pgc*

Eva Robmann si è intrattenuta con Rudolf Wydler, vicepresidente di PassePartout Sarine

Cambiare treno o prendere il bus è un'impresa praticamente impossibile per parecchi malati di Parkinson. Per fortuna, tra traffico privato e trasporti pubblici esiste un'offerta di nicchia destinata proprio alle persone con difficoltà motorie. Fra i diversi enti di questo genere citiamo Tixi nella Svizzera tedesca, Transport Handicap nella Svizzera romanda e Altair in Ticino.

Quasi tutti dipendono dagli sponsor e dal volontariato. Ciò vale anche per la Fondazione PassePartout, che propone in tutto il Canton Friburgo un servizio di trasporto per disabili interamente garantito da volontari. Rudolf Wydler, vicepresidente della sezione Saane, nonché da molti anni autista volontario e formatore, risponde alle nostre domande.

Signor Wydler, cosa offre il servizio PassePartout?

Nel Canton Friburgo, il trasporto di disabili è organizzato in gruppi d'appoggio regionali che operano sotto l'egida della Fondazione PassePartout Friburgo. Come tutti i gruppi dei vari distretti, anche il gruppo PassePartout Sarine offre un servizio di trasporto individuale porta a porta per persone con difficoltà di deambulazione.

Per noi, «servizio di trasporto individuale» significa andare a prendere una persona a casa sua e portarla dal medico, in ospedale o a un evento – ad esempio un concerto – e ritorno. Ovviamente il trasporto comprende piccoli servizi di vario genere, come aprire e chiudere la porta di casa, fermarsi dal farmacista sulla via del rientro, ecc.

Perché c'è bisogno di un'offerta come PassePartout?

Le case per anziani medicalizzate, gli istituti per disabili, ecc. dispongono di veicoli propri, certo, ma li usano per i loro ospiti. Il servizio di trasporto PassePartout costituisce un complemento alle offerte locali, come ad esempio la Croce Rossa. Esso permette a chi è affetto da un handicap motorio di rimanere più a lungo a casa propria.

PassePartout ha veicoli equipaggiati appositamente per il trasporto di utenti in sedia a rotelle. E sovente l'autista diventa una sorta di persona di fiducia di coloro che abitano da soli.

I mezzi pubblici e i trasporti privati non bastano?

Più passa il tempo, più i mezzi pubblici sono ben attrezzati per il trasporto di persone in sedia a rotelle, ma ciò nonostante presentano ancora troppi ostacoli insormontabili per chi soffre di difficoltà di deambulazione. E questo senza tener conto del percorso da e per la fermata del bus o la stazione ferroviaria. Nei momenti di punta, per chi ha problemi di deambulazione – soprattutto se si sposta in sedia a rotelle – è quasi impossibile usufruire dei mezzi pubblici.

Allora chi utilizza un deambulatore o la sedia a rotelle non può fare a meno di voi.

Già. In più si tratta di un servizio accessibile anche dal punto di vista finanziario. Dato che gli autisti sono volontari, i nostri trasporti sono alla portata di tutti.

Cosa dovrebbe cambiare nei trasporti pubblici per rendere superflua la vostra offerta?

È difficile immaginare che i trasporti pubblici riescano un giorno ad assicurare un servizio altrettanto personalizzato e corredato da tante comodità.